

«Filovia, la giunta improvvisa». Il Pd: l'opera taglierà la città, servono sottopassi

MONTESILVANO. «La realizzazione della filovia rischia di spaccare in due la città, facendola tornare indietro di vent'anni, quando c'erano i passaggi a livello. Nell'affrontare un'opera così importante, l'amministrazione ha dimostrato tutta la sua approssimazione: invece avrebbero dovuto essere studiate soluzioni alternative, come la creazione di sottopassi o di strade sopraelevate».

Il Partito democratico punta il dito contro la giunta Cordoma con il capogruppo Adriano Chiulli: l'attacco arriva al termine dell'audizione di Pierdomenico Fabiani, direttore tecnico della Gtm, in commissione Lavori pubblici, chiamato dai consiglieri a spiegare lo stato di avanzamento dei lavori. «Finora è stato completato il tratto che va da via Marinelli a poco prima di viale Europa» spiega Chiulli, «ma il problema è che la giunta si è limitata a consegnare le aree senza studiare l'impatto sulla città e che noi abbiamo avuto notizie oggi per la prima volta del progetto, mai presentato in commissione né in consiglio».

Il Pd esprime dubbi «sull'effettiva fruibilità dell'opera»: «Non sappiamo ancora se saranno finanziati il secondo e terzo lotto, e quindi se sarà utile ai cittadini» afferma Chiulli. Ma soprattutto sottolinea «gli elementi che lasciano perplessi», a partire dagli attraversamenti disseminati lungo tutto il tracciato «che taglieranno in due la città come vent'anni fa, ma in una situazione di traffico notevolmente cambiata». A preoccupare Chiulli è in particolare la situazione di viale Europa, «la strada più importante della città dal punto di vista turistico, l'unico punto d'incontro della città: cosa succederà quando ci si troverà la strada sbarrata?». Per il capogruppo Pd, tuttavia, è importante che dopo anni i consiglieri siano messi nella condizione di esaminare il progetto: «Chiederemo un consiglio straordinario, ma prima vogliamo capire».

